



Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN TEODORO

Via Rinaggiu snc - 08020 San Teodoro (SS) ☎ 0784/865953 - 📠 FAX 0784/865063 C.M. SSIC854009
www.icsanteodoro.it e-mail ssic854009@istruzione.it PEC ssic854009@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Triennio 2022/2025



"Non impariamo per la scuola, ma per la vita" Seneca

PREMESSA

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale rivisto e aggiornato nel mese di ottobre 2022. Esso infatti rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV. La struttura del Piano di Miglioramento, così come riaggiornata nel corrente anno scolastico, parte dalla convinzione che l'istituzione scolastica non è una somma di parti, ma un'organizzazione composta da un insieme di persone o meglio risorse umane e materiali che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni. Si tenderà quindi a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e in linea con la **vision** della scuola "fare dell'istituto una vera comunità educativa, inclusiva equa e solidale, che possa essere punto di riferimento culturale, di innovazione per gli alunni, le famiglie e il territorio e contribuire alla formazione dell'uomo e del futuro cittadino attivo, responsabile e consapevole" e della **mission**: "Accogliere, formare, orientare" nell'ottica dell'adeguamento ai bisogni formativi del territorio in cui la scuola è inserita.

Linea strategica del piano

La strategia del Piano di Miglioramento è il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e l'innovazione dell'impianto metodologico – didattico, attraverso la formazione e l'autoaggiornamento a tutti i livelli, la condivisione di una linea didattico-educativa comune basata sull'idea di una scuola "attiva e centrata sui bisogni dell'allievo" e sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo sempre in considerazione le aspettative delle famiglie e del territorio.

| SCENARIO DI RIFERIMENTO | |
|--|---|
| Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento | |
| Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero) | Il Comune di San Teodoro si trova sulla Costa Nord-Orientale della Sardegna. La posizione costiera, a circa 25 Km dall'aeroporto di Olbia, le indubbe bellezze naturali hanno favorito il suo sviluppo economico orientandolo verso l'industria del turismo e i servizi ad esso connessi. Il Comune di San Teodoro è ricompreso nell'Area Marina protetta di Tavolara e nel parco naturale di Tepilora, Rio Posada e Montalbo, riserva della biosfera, riconosciuta dall' UNESCO. La presenza sul territorio di importanti Enti quali l'Area Marina Protetta di Tavolara-Capo Coda Cavallo, il Museo delle Civiltà del Mare ICiMAR, rappresenta una preziosa occasione per la scuola per la realizzazione di significative iniziative di promozione e di tutela del paesaggio e dell'ambiente. L'amministrazione comunale è il più importante presidio istituzionale presente sul territorio che affronta i problemi maggiormente rilevanti dell'integrazione sociale e supporta l'operato della scuola, consentendole di attivare al suo interno presidi organizzativi efficaci, |

| | |
|--|---|
| | <p>funzionali all'inclusione degli alunni stranieri, degli allievi con bisogni educativi speciali e degli allievi in situazione di handicap. La scuola rappresenta per l'Amministrazione un ambito privilegiato d'intervento, nella quale si investono consistenti risorse finanziarie e organizzative. A partire dagli anni Ottanta, San Teodoro ha conosciuto uno sviluppo economico impetuoso, orientato quasi esclusivamente verso l'industria del turismo e dei servizi ad esso connessi. Pertanto, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti va ricondotto prevalentemente al settore terziario. Negli ultimi anni, San Teodoro ha tuttavia risentito del generale calo demografico e delle forti fluttuazioni del mercato delle vacanze legate alla recente crisi economica e all'instabilità politica ed economica internazionale. Nella scuola di San Teodoro, situata in una zona a forte flusso immigratorio, la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana si situa intorno al 4% sul totale degli alunni frequentanti i tre ordini di scuola (365 studenti), con frequenti variazioni nel corso dell'anno scolastico a causa degli spostamenti e trasferimenti delle famiglie per ragioni di lavoro. La popolazione è distribuita nelle varie frazioni o piccoli borghi, alcuni di questi molto popolati e abitati tutto l'anno.</p> |
|--|---|

OBIETTIVI STRATEGICI DI ISTITUTO

- *Migliorare gli esiti della Prova Nazionale INVALSI;*
- *Affinare strumenti e strategie per orientare le scelte degli studenti al fine di favorire il successo scolastico nel II ciclo d'istruzione;*
- *Incrementare le competenze digitali;*
- Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio: Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Tabella 1 - Priorità e obiettivi di processo del RAV

| <p>Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.</p> | | |
|--|---|--|
| | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
| Risultati scolastici | Garantire il successo educativo e formativo. | Migliorare la competenza chiave imparare ad imparare e l'autovalutazione degli alunni nei processi cognitivi, sia per le eccellenze che per gli studenti in difficoltà |
| | Favorire una didattica laboratoriale che stimoli i processi di apprendimento non mnemonici e trasmissivi ma che portino a un sapere agito. | Progettazione e valutazione del percorso di apprendimento attraverso unità di apprendimento trasversali che sfocino in prove autentiche e "compiti prodotto", atti a verificare le competenze acquisite, non a misurare semplicemente le conoscenze apprese. |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Migliorare gli esiti della Prova Nazionale INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese | Ridurre la percentuale di alunni situati nei livelli 1 e 2, approssimandosi alla media nazionale. Aumentare la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5. Ridurre la variabilità tra le classi. |
| | Realizzare buone pratiche didattiche e professionali e attività miranti al raggiungimento di competenze. | Migliorare la progettazione didattica attraverso la progettazione di compiti autentici per l'acquisizione di competenze e la diffusione di buone pratiche e metodologie innovative. |
| Competenze chiave europee | Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, sociali e civiche. Sensibilizzare gli studenti all'acquisizione e all'attuazione di buone pratiche di cittadinanza. | Promuovere iniziative e stilare unità di apprendimento anche verticali che rappresentino un vero e proprio itinerario di educazione civica. |
| | Promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale. | Trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali aderendo al "Piano scuola 4.0". |
| | Promuovere l'educazione digitale, sviluppare il senso critico. | Strutturare ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi promuovendo pratiche didattiche che stimolino e sviluppino il pensiero plurale. |
| Risultati a distanza | Affinare strumenti e strategie per orientare le scelte degli studenti al fine di favorire il successo scolastico nel II ciclo d'istruzione. | Incrementare la percentuale di alunni che seguendo il consiglio orientativo ottengono buoni risultati di apprendimento nel II ciclo d'istruzione. Favorire e sviluppare la capacità di autovalutazione degli alunni. |



MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le priorità e i traguardi individuati possono essere raggiunti migliorando, in primo luogo, i processi di insegnamento, innalzando la qualità delle attività di programmazione; utilizzando forme di verifica e di valutazione delle prestazioni realmente autentiche e formative; potenziando la collaborazione e il raccordo tra i docenti anche di ordine di scuola diverso; investendo nell'aggiornamento del personale docente, puntando soprattutto sull'acquisizione di maggiori competenze in didattica laboratoriale e orientante e nell'utilizzo delle nuove tecnologie; valorizzando il lavoro dell'insegnante attraverso non solo incentivi economici, ma anche una più efficace comunicazione e divulgazione di quanto realizzato per potenziare la motivazione, l'identità professionale e il sentimento di appartenenza. Peraltro, il ricorso a strategie didattiche maggiormente interattive può certamente contribuire ad aumentare la motivazione allo studio, favorisce prestazioni migliori e, conseguentemente, accresce l'autostima degli alunni, aiutandoli a compiere scelte più mature e consapevoli (didattica orientante) e, dunque, meno esposte al rischio di insuccesso futuro. Generalizzare l'uso delle tecnologie tra il personale, diffondere l'innovazione metodologico didattica e migliorare le competenze rappresenta una necessità sempre più urgente e indifferibili.

Tabella 2 - AREA DI PROCESSO

| <p>Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo un anno scolastico e riguardano una o più aree di processo.</p> | |
|--|--|
| | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO |
| Curricolo, progettazione, valutazione | Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curricolo. |
| | Migliorare la progettazione per competenze attraverso predisposizione di prove autentiche. |
| | Migliorare la capacità auto valutativa degli studenti attraverso attività che favoriscano la metacognizione |
| Ambiente di apprendimento | Necessità di condividere le pratiche più' efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni. |
| | Creare aule didattiche e laboratori inclusivi e digitali. Acquisto di strumenti e arredi con i fondi "Piano scuola 4.0". |
| | Migliorare gli ambienti di apprendimento e le attività laboratoriali che stimolino pratiche innovative, inclusive e motivanti. |
| Inclusione e differenziazione | Riconoscimento del valore della persona umana, favorire l'inclusione e il valore della diversità. |
| | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. |
| | Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi e delle associazioni presenti nel territorio. |
| Continuità e orientamento | Favorire la continuità all'interno dell'istituto attraverso la condivisione di unità di apprendimento trasversali e verticali |
| | Incrementare le occasioni di confronto e di scambio all'interno dei dipartimenti. |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Favorire i processi organizzativi in modo circolare e condiviso per poter promuovere una buona comunità educativa professionale. |
| | Promuovere le buone pratiche educative/innovative coinvolgendo e impegnando attivamente tutta la comunità scolastica |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane | Coinvolgere le risorse umane verso una maggiore condivisione e responsabilità. |
| | Valorizzare le professionalità esistenti con assegnazione di incarichi e compiti funzionali agli scopi dell'organizzazione scolastica. |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Maggior coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola rispetto alla realizzazione di iniziative di vario tipo. |
| | Favorire iniziative di collaborazione con gli enti locali, le associazioni culturali e ambientali presenti nel territorio. |
| | Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le associazioni culturali e ambientaliste presenti nel territorio. |

Tabella 3 Gli obiettivi strategici Congruenza tra obiettivi di processo e priorità

| Area di processo | Obiettivi di processo | Priorità | | | |
|---|--|----------|---|---|---|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE | Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curriculum. | x | x | | |
| | Migliorare la progettazione per competenze attraverso predisposizione di prove autentiche. | x | x | | |
| AMBIENTI DI APPRENDIMENTO | Creare aule didattiche e laboratori inclusivi e digitali. Acquisto di strumenti e arredi con i fondi "Piano scuola 4.0". | x | x | x | |
| | Migliorare gli ambienti di apprendimento e le attività laboratoriali che stimolino pratiche innovative, inclusive e motivanti. | x | x | x | |
| INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE | Riconoscimento del valore della persona umana, favorire l'inclusione e il valore della diversità | x | x | | |
| | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. | x | x | x | x |
| | Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi e delle associazioni presenti nel territorio. | x | | x | x |
| CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO | Promuovere percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. | | | x | x |
| | Favorire la continuità all'interno dell'istituto attraverso la condivisione di unità di apprendimento trasversali e verticali | | | x | x |
| | Incrementare le occasioni di confronto e di scambio all'interno dei dipartimenti. | x | | x | |
| ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA | Promuovere i processi organizzativi in modo circolare e condiviso per poter favorire una buona comunità educativa professionale. | | x | x | x |
| | Valorizzare le professionalità esistenti con assegnazione di incarichi e compiti funzionali agli scopi dell'organizzazione scolastica. | x | x | | |
| SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE | Coinvolgere le risorse umane verso una maggiore condivisione e responsabilità. | x | x | | |
| INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE | Maggior coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola rispetto alla realizzazione di iniziative di vario tipo. | | x | x | |
| | Favorire iniziative di collaborazione con gli enti locali, le associazioni culturali e ambientaliste presenti nel territorio. | | x | x | x |

Tabella 4**Scala di rilevanza degli obiettivi di processo: Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

| | Obiettivo di processo elencato | Fattibilità da 1 a 5 | Impatto Da 1 a 5 | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|-----------|--|-----------------------------|-------------------------|---|
| 1 | Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curriculum. | 5 | 5 | 25 |
| 2 | Migliorare la progettazione per competenze attraverso predisposizione di prove autentiche. | 4 | 5 | 20 |
| 3 | Creare aule didattiche e laboratori inclusivi e digitali. Acquisto di strumenti e arredi con i fondi "Piano scuola 4.0". | 4 | 5 | 20 |
| 4 | Riconoscimento del valore della persona umana, favorire l'inclusione e il valore della diversità | 5 | 5 | 25 |
| 5 | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. | 4 | 5 | 20 |
| 6 | Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi e delle associazioni presenti nel territorio. | 5 | 5 | 25 |
| 7 | Promuovere percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. | 3 | 5 | 15 |
| 8 | Valorizzare le professionalità esistenti con assegnazione di incarichi e compiti funzionali agli scopi dell'organizzazione scolastica. | 4 | 4 | 16 |
| 9 | Coinvolgere le risorse umane verso una maggiore condivisione e responsabilità. | 3 | 4 | 12 |
| 10 | Favorire iniziative di collaborazione con gli enti locali, le associazioni culturali e ambientaliste presenti nel territorio. | 5 | 5 | 25 |

1 = nullo 2 = poco 3 = abbastanza 4 = molto 5 = del tutto

Tabella 5

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

| | Obiettivo di processo in via di attuazione | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|----------|--|---|--|--|
| 1 | Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curricolo. | Elaborazione e adozione di rubriche di valutazione comuni. | Coerenza fra la progettazione e la valutazione delle competenze scelte. | Osservazione e verifica dell'utilizzo griglie di valutazione comuni |
| 2 | Migliorare la progettazione per competenze attraverso predisposizione di prove autentiche. | Realizzare un archivio di prove autentiche Utilizzo di questionari di autovalutazione. | Realizzazione di compiti autentici e utilizzo di rubriche di valutazione. | Archiviazione dei compiti autentici. Pubblicazione dei materiali prodotti nell'IC. Report dei questionari di autovalutazione. |
| 3 | Creare aule didattiche e laboratori inclusivi e digitali. Acquisto di strumenti e arredi con i fondi "Piano scuola 4.0". | Creare aule didattiche con arredi e sussidi adeguati a favorire una didattica laboratoriale inclusiva e innovativa. | Attivazione di corsi ed attività di supporto al consolidamento della competenza digitale | Osservazione del ricorso a pratiche didattiche innovative. |
| 4 | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. | Progettazione di percorsi di prevenzione e sensibilizzazione sulle tematiche indicate indirizzate a studenti, docenti e genitori. Attivazione di uno sportello di ascolto. | Proposta o adesione a percorsi di formazione e prevenzione. Partecipazione allo sportello. | Numero di fruitori dello sportello d'ascolto. Diminuzione degli episodi di bullismo, razzismo.. |
| 5 | Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi e delle associazioni presenti nel territorio. | Inclusione armonica degli alunni con bisogni educativi speciali supporto e predisposizione di tutti gli strumenti e strategie per favorire la realizzazione dell'obiettivo. | Buoni risultati nel percorso degli apprendimenti degli alunni con BES. Buona interazione tra compagni e con i docenti. | Predisposizione dei PEI e PDP. Osservazione delle dinamiche e registrazione dei comportamenti funzionali e disfunzionali; registrazione frequenza e andamento scolastico; questionari rivolti agli alunni riguardanti il rapporto con i compagni, con gli insegnanti . |
| 6 | Promuovere percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. | Favorire incontri e attività di continuità tra i vari ordini di scuola | Passaggio meno traumatico degli alunni da un ordine di scuola all'altro. | Osservazione e controllo andamento educativo e didattico degli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola. |
| 7 | Favorire iniziative di collaborazione con gli enti locali, le associazioni culturali e ambientaliste presenti nel territorio. | Realizzare incontri e progetti in particolare su tematiche relative all'educazione civica con la collaborazione degli enti locali e le associazioni del territorio | Impatto sul comportamento civico degli alunni | Predisposizione compiti prodotto con griglie di valutazione e autovalutazione per rilevare valenza attività proposte. |

AZIONI MESSE IN CAMPO PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

| | |
|--|--|
| CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE | Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curriculum. |
| | Migliorare la progettazione per competenze attraverso predisposizione di prove autentiche. |

TABELLA 6 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI RELATIVI ALLE AZIONI

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|--|---|--|--|--|
| Attivazione di un gruppo di lavoro per favorire la definizione di modalità strumenti condivisi a livello di Istituto nella progettazione e valutazione per competenze. | Condivisione delle modalità di progettazione e valutazione. Progressivo rinnovamento del modo di fare scuola coerente con l'impianto delle competenze. Diffusione di metodologiche che favoriscono l'apprendimento significativo. | Difficoltà nel realizzare i cambiamenti ipotizzati sia all'interno di ogni ordine di scuola che nell'ottica della verticalizzazione. | Rispondenza alla necessità di rinnovamento dettate dal sollecitazioni del Parlamento europeo e delle Indicazioni nazionali per il curriculum. Attuazione piena della mission del PTOF. | Perdurare delle difficoltà nel realizzare i cambiamenti ipotizzati sia all'interno di ogni ordine di scuola che nell'ottica della verticalizzazione. |
| Creazione di un archivio di prove autentiche d'Istituto | Condivisione e uso sistematico di modalità di lavoro trasversali che portino ad un sapere agito. | Scetticismo nei confronti delle prove autentiche da parte di una minoranza di docenti | Messa a regime dell'utilizzo delle prove autentiche in chiave formativa. | Perdurare dello scetticismo |

| | |
|----------------------------------|--|
| AMBIENTI DI APPRENDIMENTO | Creare aule didattiche e laboratori inclusivi e digitali. Acquisto di strumenti e arredi con i fondi "Piano scuola 4.0". |
| | Migliorare gli ambienti di apprendimento e le attività laboratoriali che stimolino pratiche innovative, inclusive e motivanti. |

TABELLA 6. 1 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI RELATIVI ALLE AZIONI

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|---|--|---|---|---|
| Implementazione degli strumenti tecnologici per favorire la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi che promuovano la realizzazione di progetti di sperimentazione didattica. | Diffusione di buone pratiche innovative da parte di tutta la comunità scolastica | Riottosità nell'utilizzo degli strumenti digitali | Favorire apprendimento significativo e agito | Nessuno |

| | |
|--------------------------------------|--|
| INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. |
| | Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi educativi e delle associazioni presenti nel territorio. |

TABELLA 6. 2 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI RELATIVI ALLE AZIONI

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|--|---|---|---|---|
| Attivare iniziative e percorsi atti a prevenire fenomeni di discriminazione e di bullismo anche attraverso progetti sulla legalità in collaborazione con le autorità locali. | Attivare clima sereno e di coesione atto a prevenire episodi discriminatori. | Nessuno | Prevenzione dei fenomeni discriminatori di ogni genere. | Nessuno |
| Utilizzare metodologie che favoriscano la condivisione e l'inclusione: <i>cooperative learning</i> , tutoraggio fra pari, utilizzo della LIM per una didattica interattiva e dialogica. | Clima sereno che favorirebbe l'apprendimento e la motivazione allo studio. | Nessuno | Promozione di competenze di cittadinanza e coesione sociale. | Nessuno |
| Attivare percorsi di inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso piani individualizzati e personalizzati. Collaborazione fattiva e supporto dei servizi socio-educativi | Adeguamento e personalizzazione delle strategie educativo-didattiche e dei materiali ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe e utilizzo eventuale di strumenti compensativi e di misure dispensative. | Nessuno | Frequenza regolare; partecipazione alla vita di classe; collaborazione fra pari; raggiungimento livelli essenziali di competenza disciplinare e di cittadinanza; rispetto dell'altro e valorizzazione delle differenze. | Nessuno |

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Promuovere percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

TABELLA 6.3 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI RELATIVI ALLE AZIONI

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|---|--|---|--|---|
| Utilizzare prove d'ingresso condivise nelle classi ponte e nel passaggio da un ordine all'altro. Strutturazione di protocolli per l'orientamento degli alunni con BES; - percorsi di continuità nelle classi ponte; -strutturazione di schede per il passaggio di informazione. | Dialogo e condivisione tra docenti. | Nessuno | Uniformazione delle pratiche e delle metodologie didattiche. | Nessuno |
| Collaborazione fra docenti di tutti e tre gli ordini scolastici, infanzia-primaria-secondaria, per favorire l'unitarietà del processo di apprendimento, con riferimento alle competenze trasversali | Presenza di un calendario sistematico di incontri tra ordini di scuola. Condivisione dei materiali e ricorso a pratiche didattiche comuni | Prevenire l'insuccesso scolastico | Migliorare l'efficacia dell'azione formativa | Nessuno |

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Valorizzare le professionalità esistenti con assegnazione di incarichi e compiti funzionali agli scopi dell'organizzazione scolastica.

TABELLA 6.4 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI RELATIVI ALLE AZIONI

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|--|---|---|---|---|
| Compilazione di un curriculum da parte di tutti i docenti presenti nell'istituto per un miglior utilizzo delle professionalità presenti. Valorizzazione del ruolo del personale ATA. | Utilizzo delle risorse interne più efficace | Nessuno | Migliorare l'efficacia dell'azione formativa e organizzativa. | Nessuno |

| | |
|---|---|
| SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE | Coinvolgere le risorse umane verso una maggiore condivisione e responsabilità. |
|---|---|

TABELLA 6. 5 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI RELATIVI ALLE AZIONI

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|---|--|---|--|---|
| Migliorare la frequenza e la condivisione all'interno dei dipartimenti per favorire la condivisione e l'assunzione di responsabilità. | Indirizzare le risorse verso una maggior condivisione degli scopi dell'organizzazione valorizzando il ruolo e il senso di appartenenza | Nessuno | Indirizzare le risorse verso una maggior condivisione degli scopi dell'organizzazione valorizzando il ruolo e il senso di appartenenza | Nessuno |

| | |
|--|---|
| INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE | Maggior coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola rispetto alla realizzazione di iniziative di vario tipo. |
| | Favorire iniziative di collaborazione con gli enti locali, le associazioni culturali e ambientaliste presenti nel territorio. |

TABELLA 6. 6 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI RELATIVI ALLE AZIONI

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|---|---|---|---|---|
| Promuovere incontri per una reale condivisione del Patto di corresponsabilità con Genitori, Alunni, Docenti. | Coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa della scuola. Assunzione delle responsabilità previste dal Patto. | Nessuno | Riconoscimento del Patto come "carta valoriale" da rispettare. Riconoscimento e valorizzazione reciproca tra le diverse componenti. | Nessuno |
| Adesione a progetti di tutela della legalità e del patrimonio con le associazioni presenti nel territorio: lega ambiente, Area marina protetta i servizi educativi. | Favorire le competenze sociali e civiche e di cittadinanza. | Nessuno | Favorire le competenze sociali e civiche e di cittadinanza. | Nessuno |

Tabella 7 Impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|----------------------|-------------------------|----------------|-------------------|
| Docenti | | | FIS |
| Personale ATA | | | FIS |
| Altre figure | | | |

Si rimanda al prospetto finanziario della contrattazione di istituto annuale.

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne

Tabella 8 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| Infrastruttura/ attrezzatura | Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche | Fonti di finanziamento |
|--|---|---|
| Aula multimediale | Miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento più stimolanti e motivanti | Spazi e strumenti per le STEM PNRR SCUOLA 4.0 |
| Rete cablata e wireless | | FESR REACT EU |
| Digital Board | | FESR REACT EU |
| Sussidi didattici specifici per l'inclusione | Favorire il successo formativo degli alunni con B.E.S. | Risorse della scuola Contributo dell'Ente locale |

Tabella 9 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

| Attività formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica correlata |
|--|-------------------------|---|
| Corsi sulla sicurezza: antincendio e primo soccorso | Docenti e ATA Alunni | Una scuola sicura e accogliente è condizione essenziale per lo svolgimento di un proficuo lavoro in classe e dunque per l'apprendimento degli alunni. |
| Corsi di formazione e di aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica in classe secondo le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale | Docenti | Costruzione di ambienti di apprendimento e innovazione della didattica in classe funzionali al miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni e al contrasto della dispersione scolastica anche nei percorsi di studio successivi. |
| Corso <i>Formazione docenti uso monitor touch</i> | | |
| Corso formazione gestione sito web | | |
| Corsi di aggiornamento sulle tematiche relative all'inclusione scolastica (Disabilità, DSA, BES) | Personale docente e ATA | Potenziare l'inclusione scolastica per favorire il successo formativo di ciascuno. |

**Tabella 10
Modalità di condivisione del PdM e dei risultati**

| Momenti di condivisione interna/esterna | Persone coinvolte | Strumenti | Considerazioni e proposte |
|---|---|------------------------------|---------------------------|
| Dicembre 2022 | Ds, collegio docenti | Delibera collegio PTOF e PdM | |
| Dicembre 2022 | Ds, consiglio istituto, rappresentanti eletti | Delibera collegio PTOF e PdM | |
| Febbraio – Marzo 2023 | Nucleo autovalutazione | Monitoraggio di metà anno | |
| Luglio 2023 | Nucleo autovalutazione | Monitoraggio di fine anno | |
| Settembre 2023 | Nucleo autovalutazione | Monitoraggio iniziale | |
| Novembre 2023 | Ds, collegio docenti | Delibera collegio PTOF e PdM | |
| Giugno 2023 | Nucleo autovalutazione | Monitoraggio di fine anno | |
| Novembre 2023 | Ds, collegio docenti Consiglio d'istituto | Delibera collegio PTOF e PdM | |

| | | | |
|-----------------------|------------------------|------------------------------|--|
| Febbraio – Marzo 2024 | Nucleo autovalutazione | Monitoraggio di metà anno | |
| Giugno 2024 | Nucleo autovalutazione | Monitoraggio di fine anno | |
| Settembre 2024 | Nucleo autovalutazione | Monitoraggio iniziale | |
| Novembre 2024 | Ds, collegio docenti | Delibera collegio PTOF e PdM | |
| Febbraio – Marzo 2025 | Nucleo autovalutazione | Monitoraggio di metà anno | |
| Giugno 2025 | Nucleo autovalutazione | Monitoraggio di fine anno | |



Tabella 10

Modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

| Fasi | Persone coinvolte | Azioni |
|------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| Fase di avvio: dicembre 2022 | Ds, Nucleo autovalutazione, | Condivisione RAV e PdM |
| Condivisione PdM | Nucleo autovalutazione | Monitoraggio di metà anno |
| Fase di monitoraggio: giugno | Nucleo autovalutazione | Monitoraggio di fine anno |

POLICY DEI MONITORAGGI E CONTROLLI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base di quanto progettato nel Piano di Miglioramento, il Dirigente Scolastico organizza le attività dell'Istituto scolastico secondo criteri di efficienza ed efficacia, promuovendo tutte le azioni utili ai fini della realizzazione di quanto pianificato. Per tale finalità saranno adottati i necessari provvedimenti di gestione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane e professionali e saranno garantite periodiche attività di monitoraggio e controllo, di riesame e rendicontazione.

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuno degli obiettivi di processo e delle azioni individuate. Per questo verranno effettuate delle valutazioni periodiche in itinere dei traguardi legati agli ESITI, utilizzando strumenti di monitoraggio e regolazione.

Descrizione dei processi di condivisione e diffusione del piano all'interno e all'esterno della scuola.

Il piano viene progettato e condiviso dal Nucleo di Valutazione e dallo Staff di dirigenza. Viene poi presentato, discusso e condiviso con tutti i docenti nell'ambito del Collegio docenti e con l'intero Consiglio di Istituto. I progetti previsti vengono comunicati ai genitori e a tutti gli stakeholder attraverso la pubblicazione sul sito della scuola. I risultati del piano saranno condivisi all'interno e divulgati all'esterno della scuola attraverso: incontri con gli organi collegiali e pubblicazione sul sito della scuola.



Tabella 11 - La composizione del Nucleo di valutazione

| Nome e Cognome | Ruolo nell'organizzazione scolastica |
|--------------------------------------|--|
| Gnazzo Vito | Dirigente scolastico |
| Sanna Anna | 1° Collaboratore DS |
| Ticca Salvatorica | 2° Collaboratore DS |
| Loche Sebastiano | Referente scuole dell'Infanzia |
| Bolzoni Daniela | F. S. AREA 1 PTOF |
| Gusai Paoletta | F.S. Continuità/orientamento |
| Sanna Margherita- Columbu Giuseppina | F. S. AREA 3 Tutoring degli alunni |
| Murgia Beatrice | F. S. AREA 4 Rapporti con Enti esterni |
| Cristina Piras | Animatore Digitale |